

Il merito di credito non lo decide un algoritmo

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2020



Tra i protagonisti della prima tappa di **Smartland**, il roadshow tra le province lombarde per celebrare l'anniversario dei 50 anni dell'istituzione di Regione Lombardia, c'era anche **Ubi Banca**. **Luca Orlando**, inviato del quotidiano economico **Il Sole24ore** che si occupa di imprese e territori e brillante moderatore dell'incontro che si è tenuto all'università **Liuc di Castellanza**, ha posto una questione apparentemente senza soluzione, né vera né falsa. Indecidibile, direbbe un logico matematico. Il giornalista, rivolgendosi a **Luca Gotti**, responsabile della macroarea territoriale Bergamo e Lombardia Ovest **Ubi Banca**, ha chiesto: «Se lei non concede credito, si sente dire che sbaglia e che il banchiere non conosce le aziende. Ma se lo concede e il creditore non paga, l'errore è ancora suo. Lei è dunque condannato a sbagliare in ogni caso».

Una provocazione intelligente a cui **Luca Gotti** ha risposto così: «Sento spesso questa critica. Ma credo che il vero errore sia delegare il merito di credito di un'azienda a un algoritmo o a sistemi statistici. In **Ubi** c'è un **team di persone molto preparato**, uno **staff di analisti** che fanno quello che i rating statistici non fanno».

«Un territorio intelligente – ha continuato il manager – richiede una **smartbank** altrettanto intelligente. Bisogna legare la banca all'impresa e alla sua progettualità in modo che banca e impresa possano fare un percorso di crescita insieme. In questi anni abbiamo accompagnato imprese alla quotazione e all'ingresso nel percorso **Elite di Borsa italiana**. Aprirsi ai mercati è importante perché significa confrontarsi».

Gotti ha anche aggiunto che «mai come oggi **ci sono le migliori condizioni della storia per accedere al credito** ma la domanda è blanda e il cavallo, come si dice in gergo, non beve. C'è un clima di **incertezza**, anche se ci sono aziende eccellenti sul territorio che innovano, competono e puntano ai mercati internazionali con fatturati interessanti. Si tratta di un **credito di buona qualità** come dimostrano **i tassi delle nuove sofferenze rientrati ai livelli precisi**».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it